

QUADERNI DELLA ReD OPEN FACTORY

Giuseppe Parisi

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEL TRATTAMENTO SANITARIO

Introduzione di Massimo V. A. Manzari

Postfazione di Paolo Catti



QUADERNI DELLA RED OPEN FACTORY

Giuseppe Parisi

**LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE DEL
TRATTAMENTO
SANITARIO**

Introduzione di Massimo V. A. Manzari

Postfazione di Paolo Catti

Ledizioni



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0
Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

2022 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano
<http://www.ledizioni.it>
e-mail: info@ledizioni.it

Prima edizione Ledizioni: giugno 2022

Giuseppe Parisi, *La trasformazione digitale del trattamento sanitario*

ISBN cartaceo 978-88-5526-728-1

In copertina: image by Freepik.com.

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe: www.ledizioni.it

INDICE

Introduzione	7
Guida alla lettura	11
1. Il diritto alla salute alla luce dello sviluppo tecnologico	13
2. Contesto e sfide in ambito sanitario	17
3. Prospettive attuali sulle tecnologie disponibili	21
3.1 COVID 19 e eHealth	21
3.2. Il trattamento del diabete	29
3.3 Diagnosi anticipata	31
3.4. Salute mentale e Chatbot	35
3.5. La robotica nella sanità tra chirurgia ed assistenza	41
3.6. Soggetti vulnerabili e robot	43
4. Trattamento dei dati personali sanitari e sistemi di Intelligenza Artificiale	47
4.1 Lo sfruttamento dei dati sanitari	47
4.2 Il dato alla base dell'efficiamento dei sistemi sanitari	51
5. Conclusioni: dati personali, IA e open data	61
Postfazione	67
Gli autori	77

QUADERNI DELLA RED OPEN FACTORY

I principi generali del trattamento dei dati sanitari

Governare l'Intelligenza Artificiale

E liberaci dal malware

La trasformazione digitale del trattamento sanitario

INTRODUZIONE

Massimo V. A. Manzari

Garantire il diritto alla salute di tutti noi, avere accesso alle cure e ai trattamenti sanitari senza subire discriminazioni, superare le barriere di prossimità e vicinanza grazie alla telemedicina, sono solo alcuni dei traguardi che, grazie ad un progresso tecnologico che corre sempre più, alcuni affermano che saranno raggiunti molto, molto rapidamente.

Forse si arriverà al traguardo velocemente, anche perché, a seguito della pandemia sanitaria dichiarata a causa del COVID-19, si è innescata una “pandemia tecnologica” che ha generato un continuo contraddittorio giuridico ed etico sul tema del diritto alla salute e dei trattamenti sanitari, sulla tracciatura e discriminazione delle persone e non ultimo sulla diffusione di “passaporti sanitari digitali” da utilizzare per contenere situazioni di diffusione del virus. Da tale contraddittorio è però scaturita una maggiore consapevolezza da parte delle persone sui loro diritti e doveri in ambito sanitario.

Tornando alla premessa iniziale, è sempre più evidente che quanto premonizzato sarà realizzabile solo se l'uso di tecnologie digitali a supporto di attività sanitarie, di cura della persona e trattamento sanitario, sarà declinato con norme strutturate a garanzia dei diritti e doveri delle persone, ma anche delle istituzioni a

cui si delega la cura della salute dei pazienti.

Pertanto, il lavoro che segue è propedeutico per inquadrare le tematiche giuridiche legate al tema del diritto alla salute alla luce dello sviluppo tecnologico; cinque brevi capitoli che introducono argomenti che sicuramente vanno approfonditi, di cui però è utile esserne a conoscenza per comprendere dinamiche, fatti ed esperienze che riguardano sempre più tutti noi.

Si offre una visione d'insieme ampia, che pone l'attenzione a temi giuridici, vista anche la formazione dell'autore, dando evidenza di un percorso già avviato che qui viene descritto e accennato nelle sue potenzialità, benefici e rischi.

Affrontare il tema della trasformazione digitale del trattamento sanitario significa valutare i rischi di derive discriminatorie, il rapporto tra l'Uomo e la tecnica, le dinamiche tra medici e pazienti e soprattutto il bilanciamento tra portatori di interesse diversi, ove il più delle volte il rischio è la monetizzazione delle necessità sanitarie – il mero ritorno economico – e solo come effetto secondario la reale garanzia della salute.

Il primo passo per annullare alcuni rischi inizia dalla revisione del consenso informato, ovvero come potranno essere usati dati e altre informazioni se manca consapevolezza da parte di chi per primo li cede e li rende disponibili all'uso?

Come si descrive nelle prossime pagine, “si delinea per il giurista un ruolo pionieristico” dato che sarà chiamato a trovare soluzioni che garantiscano equilibrio tra le diverse istanze e portatori di interesse; anche il soggetto privato o il medico o l'operatore sani-

tario saranno chiamati ad una maggior consapevolezza e partecipazione reciproca, per quello che ad ognuno compete, nell'affrontare percorsi di cura e prevenzione.

Già alla fine degli anni Novanta, con molta meno “tecnologia digitale” rispetto ad oggi, era nata la “Carta della professionalità medica” ove tra i principi fondamentali vi era l'autonomia del paziente, la giustizia sociale e il principio del benessere dei pazienti declinati con le responsabilità professionali ed una serie di impegni, tra i quali quello di migliorare la qualità e l'accesso alle cure, l'equa distribuzione delle risorse limitate, la conoscenza e l'impegno a conservare la fiducia affrontando i conflitti d'interesse.

Il medico oggi ha da comprendere come mantenere il governo delle decisioni, e di cura della persona, magari anche dando maggiore spazio a ciò che W. Reich scriveva “Ci vogliono troppi ragionamenti, troppa rettitudine, sapere, autocritica perché un medico consideri come suo compito principale proprio la prevenzione di quelle malattie della cui guarigione vive”.

Il giurista invece oggi dovrà, come un pioniere, darsi da fare in territori inesplorati, ma già popolati da norme e leggi come l'articolo 3 della Costituzione italiana (eguaglianza dei cittadini e pieno sviluppo della persona umana) o l'articolo 32 sulla tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, oppure obblighi di determinati trattamenti sanitari, la privacy e il conseguente regolamento, il GDPR, la sicurezza e protezione dei dati, la cybersecurity e così via.

Siamo arrivati ad un punto di svolta, all'interruzione di un ciclo e l'inizio di uno nuovo, e questa serie di quaderni che pubblichiamo ha lo scopo di alzare l'attenzione di noi tutti su temi che ci portino a contestualizzare il presente per poter agire costruendo il futuro, senza astrazioni e fughe in avanti.

Perché al di là di medici, ingegneri, giuristi o altre figure “tecniche”, ad ognuno di noi spetta il compito di restare desti e raccogliere ed elaborare stimoli per contestualizzarsi nel presente; per questo motivo, in continuità con il volume *Principi generali del trattamento dei dati sanitari* pubblicato nel 2020, oggi continuiamo il cammino sul tema sanitario con questo lavoro di Giuseppe Parisi.

Buona lettura.

GUIDA ALLA LETTURA

Lo spirito che anima il lavoro che segue è quello di rendere disponibili, anche al lettore non esperto, materiali per facilitare la conoscenza e l'approfondimento di un tema che sta tuttora alimentando discussioni e conversazioni nei contesti giuridici, governativi e industriali sia in Italia che all'estero: l'evoluzione del trattamento sanitario, alla luce delle nuove tecnologie, delle più recenti forme di raccolta del consenso e dei dispositivi connessi, sempre più utilizzati nella medicina moderna.

Tale tema, in continua evoluzione e sviluppo, suscita dibattiti di stampo etico e normativo, come già messo in luce nel precedente Quaderno di ReD OPEN *I principi generali del trattamento dei dati sanitari* pubblicato nel 2020; e proprio per questo motivo il lavoro è utile per chi vuole comprendere i concetti fondamentali e di conseguenza poter seguire ed approfondire i più recenti sviluppi.

L'introduzione di Massimo V. A. Manzari e la postfazione di Paolo Catti sono gli ulteriori contributi che introducono e allargano il contesto di riflessione sul tema di questo lavoro.

Infatti, al di là del percorso tecnologico e normativo che porterà ad una maggior presenza delle nuove tecnologie in medicina, è fondamentale che si abbia consapevolezza dell'impatto che i sistemi di Intelligenza Artificiale potranno avere su tutti noi accedendo ai dati sanitari, affinché non diventino un limite ma uno

strumento a supporto di un'innovazione responsabile.

Oggi il tema dei diritti individuali è frequentemente accostato al tema della salute, ma si parla ancora poco di quanto potrebbero essere rivoluzionari i dati come collegamento tra queste due sfere spesso apparentemente inconciliabili, se sfruttati consapevolmente all'interno di una visione ove il governo da parte della persona rimane l'elemento centrale su cui declinare aspetti culturali e sociali.

Ed è proprio da una simile visione olistica che emerge il reale valore di questo lavoro in cui tutto è in connessione e, come nel mondo in continua evoluzione in cui stiamo vivendo, mutamento.

Quello che segue è quindi un ulteriore contributo specialistico per orientarsi sul tema, il cui aggiornamento è in corso all'interno di ReD OPEN Factory, il "CENTER FOR RESPONSIBLE INNOVATION" per la governance della trasformazione digitale, resa attuabile attraverso strumenti di valutazione d'impatto delle tecnologie digitali.

Per ulteriori approfondimenti: www.redopenletter.it